

LA MUSICA CHE DISTURBA AL CEP DI PRA'

Besana indagato il sindaco promette la continuità, don Gallo la pace

Coro in favore dell'ex farmacista ma critiche dal comitato Ca' Nuova: «Un accentratore»

IL CORO di solidarietà a Carlo Besana si arricchisce di altre voci, e prima di tutto quelle del sindaco Marta Vincenzi e di don Andrea Gallo, mentre per la prima volta, fuori dalle voci dominanti, si fanno sentire i promotori della petizione-denuncia («abbiamo chiesto invano di abbassare il volume, perché tremavano le pareti») e il comitato non allineato di Ca' Nuova: «Non siamo contro Besana e non siamo stati noi a denunciarlo. Siamo contro la visione accentratrice con cui gestisce la struttura del Comune, che ha fatto allontanare molti cittadini. Riconosciamo quanto di buono ha fatto e le sue capacità immense, ma il PalaCep è diventata un'isola nel quartiere, e ha sottratto un'area che prima era aperta a tutti».

Continua a fare discutere l'avviso di garanzia per disturbo alla quiete pubblica recapitato dalla Procura a Besana, presidente del consorzio Pianacci,



«L'AREA PIANACCI È UN ECCELLENZA COME IL GASLINI»

DON Andrea Gallo interviene a favore di Carlo Besana: «La sua area Pianacci è una eccellenza genovese come il Gaslini e l'Elsag va esportata in tutta Italia».

l'aggregazione delle società che hanno in gestione l'area polisportiva al centro del recente rilancio del Cep di Pra'. Accusa legata ai sette concerti estivi organizzati l'anno scorso al PalaCep.

Ieri mattina il sindaco Vincenzi ha telefonato a Besana e si sarebbe detta «sbigottita dalla denuncia» augurandosi che dietro «non ci siano implicazioni politica» e annunciando che si farà promotrice di un intervento nel quartiere «perché l'esperienza dell'area Pianacci possa andare avanti».

Il riferimento *politico* è alle presunte minacce indirizzate da Giovanni Paladini, deputato dell'Idv, a Besana a margine di una trasmissione televisiva nell'ultima campagna elettorale. Minacce, che sarebbe state conseguenti al rifiuto del Pianacci di ospitare al PalaCep la convention del partito, che sono state smentite da Paladini. Di più.

Besana ha accusato apertamente gli

esponenti di un comitato vicino all'Italia dei valori, il Ca' Nuova, di aver incentivato in qualche modo la presentazione dell'esposto. Nicolò Catania, presidente del comitato (ma come «privato cittadino» nel consiglio diretto Idv) smentisce categoricamente.

Don Gallo, che è pronto a ospitare tutti alla locanda «La Lanterna» per fare pace, rilancia associandosi a Gino Paoli e ai rappresentanti della comunità islamica al Cep: «Conosco la storia di quel quartiere e sono sconcertato dal come si voglia sempre mettere zizzania e contrastare questo lumbard che ha investito soldi e tempo nel rilanciare questo rione storicamente molto difficile. E lo ha fatto scrivendo una pagina da manuale della grande sociologia, dimostrando che nessuno si libera da solo e che ci si libera tutti insieme, prendendo coscienza di sé».

G. CET.